

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E CARTOGRAFIA

Prot. 29828 del 26/07/2017 class. 07.04.05 - fasc. 2474

COMUNE di MEDOLLA - PUA Ambito AN(D4)

CUR - Art. 4 comma 15 LR 16/2012: Osservazioni ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000 – Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 - Verifica di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Premesso che:

- il Piano Strutturale Comunale del Comune di Medolla è stato approvato con Delibera di C.C. n. 30 del 31/08/2011. e successivamente è stato oggetto di variante approvata con DCC n. 19 del 04/06/2015
- il Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE di Medolla è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 31/08/2011.
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 22/05/2014 è stato approvato il Piano della ricostruzione ai sensi della LR 16/2012 modificato ed integrato con variante approvata con DCC n. 62 del 22/12/2015 e variante approvata con DCC 53 del 15/11/2016.

Vista l'assunzione da parte del Comune di Medolla del PUA di iniziativa privata denominato "Ambito AN (D4)" i cui materiali sono pervenuti con comunicazione prot. n. 3054 del 13/03/2017 acquisita agli atti con prot. 10433 del 14/03/2016.

Acquisizione di pareri

Con comunicazione prot. 27530 del 07/07/2017 si è richiesto il parere del Servizio Geologico. Il parere è pervenuto con prot. n. 29783 del 26/07/2017.

Sono quindi pervenuti i pareri: ARPA prot. 12198 del 12/06/2017 acquisito con prot. 25806 del 23/06/2017, AUSL prot.43373 del 23/06/2017 acquisito con prot. 25888 del 26/06/2017, ATERSIR prot. 3395 del 05/06/2017 acquisito con prot. 22992 del 06/06/2017.

Contenuti del PUA

Il presente PUA AN(D4 via Matteotti, viene predisposto in assenza di POC ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 15 della LR 16/2012.

Il PUA prevede la realizzazione in un ambito appositamente individuato dal PSC di max. n. 37 unità immobiliari, senza provvedere alla individuazione di singoli lotti edilizi (vedi tav. U05/U07) ma solamente individuando separatamente le aree per dotazioni pubbliche (verdi/bosco, strade, parcheggi, ecc.) e le superfici fondiarie in cui poi, con successivi atti edilizi (Permessi di costruire) saranno realizzati i fabbricati. Il progetto prevede la realizzazione, in territorio rurale adiacente al comparto, di vasche di laminazione.

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000

Esaminati gli atti depositati, si osserva quanto segue:

- diversi elaborati di piano presentano ripetizioni/incongruenze/incompletezze che non li rendono di chiara comprensione, si rende pertanto necessario provvedere al perfezionamento e alla correzione degli elaborati;
- ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 49 delle NTA del PSC comma 5, il progetto deve prevedere la realizzazione delle dotazioni territoriali, calcolati in base ai 30 mq/ab teorico insediabile, ovvero in base ai 90 abitanti teorici insediabili per 37 alloggi indicati nell'elaborato di PUA "RV Relazione adempimento prescrizioni Valsat" a pag. 2 quale prescrizione di PSC. Si rende necessario innanzitutto che tale dimensionamento di piano venga esplicitato come dato cogente sia nella relazione tecnica che nella VALSAT che negli elaborati di PUA (Tav. U05/U07), Si rende inoltre necessario evidenziare, nei medesimi

elaborati e particolarmente nella tavola “U05 Destinazioni urbanistiche e tabella dati di progetto” tali dati e le aree afferenti singolarmente alle specifiche dotazioni.

- ai sensi di quanto disciplinato all'art 50 comma 6 delle NTA del PSC (in attuazione della sovraordinata disposizione dell'art. A6ter della LR 20/2000), il progetto deve prevedere *"La quota di interventi di edilizia abitativa soggetta a convenzionamento (ERS per l'affitto temporaneo o permanente e per la vendita convenzionata, nelle diverse forme previste dalla legislazione in materia) (che) dovrà essere almeno del 20% del totale dell'edilizia residenziale realizzabile nell'ambito, valore misurato in termini di SC e riferito al medesimo POC."* tale previsione deve essere oggetto specifico della convenzione urbanistica;
- pare necessario esplicitare la congruità del PUA con le diverse dettagliate prescrizioni del PSC (art. 50) in ordine a Superficie coperta, verdi, ciclabili, impianti teleriscaldamento/cogenerazione, integrando ove non previsto.
- si condividono e si fanno propri i rilievi e le segnalazioni espresse nel parere di ARPAE rispetto al sistema di raccolta e smaltimento delle acque, segnalando anche la necessità di implementare la convenzione che dovrà richiamare chiaramente le tempistiche di realizzazione dei bacini di invaso, la loro inclusione tra le opere di urbanizzazione primaria, la definizione degli obblighi di gestione e delle modalità di manutenzione nonché il soggetto obbligato all'esercizio.

Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008

Nel merito deve evidenziarsi innanzitutto la rilevata non assentibilità degli elaborati prodotti. Per le specifiche si rimanda all'allegato parere del Servizio Geologico n. 29783 del 26/07/2017 (Allegato).

VALSAT ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000

Nel merito della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale devono richiamarsi in questa sede, facendoli propri, i pareri ARPA prot. 12198 del 12/06/2017 acquisito con prot. 25806 del 23/06/2017, AUSL prot.43373 del 23/06/2017 acquisito con prot. 25888 del 26/06/2017, ATERSIR prot. 3395 del 05/06/2017 acquisito con prot. 22992 del 06/06/2017 a cui ci si dovrà conformare per garantire la sostenibilità del piano.

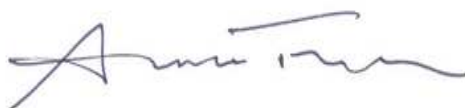
Preso inoltre atto del citato parere geologico- sismico, deve evidenziarsi che, al fine di garantire la sostenibilità delle previsioni, è necessario che lo stesso venga rivisto in conformità alle vigenti DAL.

Si richiamano inoltre e si fanno propri i contenuti del precedente parere urbanistico a cui ci si dovrà conformare per garantire la conformità ai piani sovraordinati e quindi, implicitamente, la sostenibilità/mitigabilità delle previsioni nell'ottica della Valsat del PSC vigente.

Sulla base del Rapporto Ambientale costituito dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.), tenuto conto dei pareri espressi dalle autorità ambientali;

si ritiene che, al fine di poter esprimere parere motivato favorevole relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT-VAS) degli strumenti urbanistici, di cui all'art. 5 della LR 20/2000 ed all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 del presente PUA, lo stesso debba essere integrato e modificato in recepimento delle prescrizioni sopra riportate, salvo altro da definirsi in sede di CUR.

Ing. Amelio Fraulini





Provincia di Modena

Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

Classifica 07-04-05 fasc. 2474/2017

Modena, 26/07/2017

Oggetto: COMUNE DI MEDOLLA – PUA AND4 VIA MATTEOTTI – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “Governo e riqualificazione solidale del territorio”);
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- Circolare esplicativa 02 febbraio 2009 n. 617/C.S.LL.PP.
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009. che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: Aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”.

La Regione Emilia Romagna, con Ordinanza del Commissario delegato per la ricostruzione n. 70 del 13/11/2012 e per i comuni dove durante il sisma del 2012 sono stati osservati effetti di

Protocollo n. 29783 del 26/07/2017 12:13:26



intensità macrosismica ≥ 6 , ha redatto in forma unitaria lo studio di Microzonazione Sismica. Tale studio è stato successivamente assunto nello strumento urbanistico generale del Comune di Medolla attraverso il Piano di Ricostruzione approvato con Delibera consiliare n. 32 del 22/05/2014 (su Intesa del CUR prot. 0207238 del 14/05/2014). Il piano di Microzonazione sismica di I e II livello, Versione 2.1 del 02/03/2015, è costituito dalla Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e dalla Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione.

DATO ATTO infine che il territorio del comune di Medolla, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del PUA AND4 del Comune di Medolla, assunto agli atti con prot. 17459 del 03/05/2017 (Fasc. 2474), è costituita da un rapporto geologico-tecnico e sismico redatto a firma del Dott. Ing. e Geol. Andrea Bruschi datato giugno 2015.

Le analisi geognostiche, documentano la caratterizzazione geologico-tecnica dell'area interessata, avvalendosi di 3 prove CPT spinte ad una profondità massima di 15.00 m dal p.c.. Da tali indagini risulta un sottosuolo costituito tre unità. La prima unità è costituita da argille-limose con lenti limo-sabbiose (da p.c. a -6/7 m), la seconda unità è invece caratterizzata dalla presenza di argille e argille limose (da -6/7 m a -12 m), mentre nella terza unità si incontrano delle sabbie (da -12 a -15 m). La falda acquifera, durante l'esecuzione delle indagini è stata misurata tra -1,00 m e - 3,5 m dal p.c..

L'indagine geofisica è costituita da uno stendimento di sismica attiva MASW per il calcolo del valore di Vs30 (210 m/s) in funzione del quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata).

Nella relazione vengono citati i risultati dello studio di Microzonazione Sismica della Regione Emilia Romagna in cui l'area in esame risulta collocata all'interno della Zona suscettibile di amplificazione e liquefazione: "LQ2 – Presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna". I parametri per la valutazione dei fattori di amplificazione per il II livello di approfondimento (stima eseguita con gli abachi della DAL 112/2007) risultano essere: F.A. PGA = 1.7; F.H. 0,1-0,5s = 1.9; F.H. 0,5-1,0s = 2.6.

Tale classificazione, ai fini della trasformazione urbanistica in oggetto, richiede approfondimenti di III livello per la valutazione del rischio di liquefazione e di eventuali cedimenti post-sismici.

Sulla base degli scenari individuati, la Relazione Geologica attua il III livello di approfondimento per l'area in studio, mancando di esplicitare i risultati specifici di tale analisi. Le verifiche del rischio di liquefazione eseguite analizzando i risultati delle CPT evidenziano risultati variabili, indicando un indice di liquefazione rispettivamente di 0,65, 1,02 e 6,53 corrispondente ad una liquefazione da non probabile a probabile in contrasto con le considerazioni finali contenute nel capitolo "Conclusioni" a pag. 52 della relazione.

Come richiesto dalla DGR 2193/2015, nel caso in cui i terreni risultino liquefacibili, dovranno essere valutati anche gli effetti dei cedimenti permanenti post-sismici non presenti nella Relazione Geologica.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione di giugno 2015, successiva quindi all'adozione del P.T.C.P.2009 ed al Piano di Microzonazione Sismica del Comune di Medolla (Versione 2,1 del 02-03-2015) ma precedente all'entrata in vigore della DRG 2193/2015, **non documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e **non ottemperano** quanto previsto dalla DRG 2193/2015. Tali documenti prescrivono infatti, per l'area in oggetto, l'esecuzione di approfondimenti di III livello in accordo a quanto specificato nella DGR 2193/2015 della Regione Emilia-Romagna.

Pertanto la documentazione geologica, geotecnica e sismica della proposta di PUA AND4 Matteotti, **non è assentibile**.

Si chiede di rivalutare, anche alla luce di precedenti studi effettuati sulla medesima area (Comune di Medolla – Quadro conoscitivo, “Analisi di rischio sismico/integrazioni”, Geo Group s.r.l. Ottobre 2010), il rischio di liquefazione tra 15 e 20 m e non solamente fino a 15 m, come proposto nella relazione, utilizzando i parametri di accelerazione sismica desunti dall'approfondimento di III livello in accordo con le indicazioni della Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico Sismico e dei Suoli). Si richiede inoltre di analizzare l'entità dei cedimenti permanenti post-sismici al fine di valutare con precisione i rischi effettivi ed eventualmente individuare possibili interventi di mitigazione.

Il Dirigente ROSSI LUCA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO EMR)
allegato al PG/2017/0548648 del 26/07/2017 14:43:57

Originale Firmato Digitalmente

Protocollo n. 29783 del 26/07/2017 12:13:26